

PER I SESSANT'ANNI DELL'ANPI TUTTI INSIEME ANCORA IN CAMPIDOGLIO



Come sessanta anni fa, i partigiani si sono ritrovati tutti a Roma, in Campidoglio, il 10 dicembre per ricordare la nascita dell'ANPI. Sono stati momenti intensissimi di commozione, di orgoglio e di alta tensione morale e politica. Tra i combattenti e le combattenti è stato tutto un abbracciarsi, parlarsi, raccontare ancora dei giorni della Liberazione e della guerra contro i nazifascisti. Poi, il tema di fondo al centro di tutti gli interventi: la difesa della Costituzione della Repubblica, nata da tanti comuni sacrifici. Erano alla presidenza Walter Veltroni (Sindaco di Roma), Tino Casali (Vice Presidente Vicario Nazionale dell'ANPI), Maria Cervi (figlia di Antenore, uno dei sette Fratelli, e componente dell'Istituto Storico "Alcide Cervi"), Giulio Mazzon (Segretario Generale dell'ANPI), Massimo Rendina (Presidente dei Comitati ANPI Provinciale di Roma e Regionale del Lazio), Raimondo Ricci (Vice Presidente Nazionale dell'ANPI), le Medaglie d'Oro Giovanni Pesce e Roberto Vatteroni (membri del Comitato nazionale ANPI).

Ci hanno onorato con la loro presenza il Prefetto di Roma, Achille Serra; il Questore Nicola Cavaliere; il Ten. Gen. Antonio Palleschi (in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore Esercito), il Col. Luigi Santanastasio (in rappresentanza del Comandante Militare della Capitale), il Gen. D. Daniele Caprino (in

rappresentanza del Comandante Generale della Guardia di Finanza), il Ten. Col. Luongo per l'Arma dei Carabinieri, l'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e l'On. Giuliano Vassalli Presidente emerito della Corte Costituzionale. E poi, ancora, il Presidente del Consiglio Provinciale di Roma, Adriano Labucci, Alessio D'Amato della Segreteria nazionale e consigliere regionale del Lazio dei Comunisti Italiani e Milena Mosci per il Movimento Repubblicani Europei.

Tra le centinaia di partigiani presenti in sala qualificate le rappresentanze delle Associazioni partigiane e combattentistiche a partire dall'ANPPIA con il suo Presidente, on. Giulio Spallone, e il suo Segretario Generale, on. Pietro Amendola; alla FIAP con il Vice Presidente avv. Guido Bersellini; alla FIVL con il dott. Mario Livi, componente della Giunta Federale; all'ANFIM con Rosetta Stame, vice Presidente; per arrivare a Gerardo Agostini Presidente della Confederazione Italiana tra le Associazioni Combattentistiche e partigiane, che le rappresenta tutte. Veltroni, con un ampio intervento, ha ricordato il valore imprescindibile dell'ANPI. Una frase in particolare ha colpito tutti ed è stato quando ha detto, con assoluta semplicità: «E quando si parla dell'ANPI bisogna che ogni italiano si tolga il cappello (...) Dobbiamo ringraziare Iddio che in quel tempo oscuro della vita del-

l'Italia c'è stata gente che ha avuto coraggio e che dovendo decidere se privilegiare la propria sicurezza personale o il destino della Nazione ha scelto il destino della Nazione. Di tutto questo l'ANPI è – insieme a tutte le altre organizzazioni dei partigiani, dei combattenti, di tutti coloro i quali hanno deciso di spendere la propria vita e la propria gioventù per la democrazia e per la libertà – qualcosa a cui il nostro Paese deve guardare con rispetto e con affetto».

Pochi minuti prima, Rendina – che aveva dato lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi – aveva annunciato l'arrivo nella Sala della Promototeca, del Gonfalone della città sul quale sono appuntate due medaglie d'oro: una per la Repubblica Romana di Garibaldi e Mazzini e per le battaglie Risorgimentali, l'altra per la guerra di Liberazione e la Resistenza. Partigiani e partigiane si sono alzati in piedi in assoluto silenzio. Anche i ragazzi con le magliette del "Che" che stavano in fondo alla sala, hanno smesso subito di parlottare e si sono fatti attentissimi.

La manifestazione è stata chiusa dall'intervento di Tino Casali.

Sui partigiani, tornati sessanta anni dopo in Campidoglio, pubblichiamo un'ampia fotocronaca. ■

Un inserto di prossima pubblicazione, raccoglierà i testi degli interventi pronunciati e di quelli che, per il tempo relativamente breve a disposizione, sono stati depositati.



L'Associazione Partigiani fu fondata, a presidio di libertà, nella Roma Capitale di un'Italia che ancora combatteva per ritrovare la democrazia e la pace.

Possiamo guardare con orgoglio agli anni trascorsi, grazie alla saldezza di quei valori di democrazia, riconquistati allora e vivificati poi nelle istituzioni repubblicane, che abbiamo saputo costruire e sviluppare.

L'Italia fa parte oggi di una Europa che ha lasciato alle spalle le antiche divisioni e gli odii fratricidi del passato decidendo di dare una Carta Costituzionale alla propria Unione.

A sessant'anni di distanza da quel giorno, i partigiani d'Italia tornano ad incontrarsi in Campidoglio, simbolo delle virtù civiche della nostra gente, per rinnovare ancora il medesimo impegno.

È con questo animo che, rammaricato di non poter essere presente, partecipo idealmente alla commemorazione della fondazione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

Carlo Azeglio Ciampi



1. Le Medaglie d'Oro Roberto Vatteroni e Giovanni Pesce. 2. L'on. Gerardo Agostini. 3. Il Presidente emerito Oscar Luigi Scalfaro. 4. Il Sindaco di Roma Walter Veltroni. 5. Massimo Rendina. 6. Tino Casali. 7. Una panoramica della Sala della Protomoteca. 8. Il professor Alessandro Portelli, Consigliere delegato del Sindaco di Roma per la valorizzazione e la tutela delle memorie storiche della città. 9. Maria Cervi. 10. Maria Coscia, assessore alle politiche educative e scolastiche del Comune di Roma.





11

11. Da sinistra: il Ten. Gen. Antonio Palleschi, vice Ispettore logistico e Capo Dipartimento trasporti e materiali dell'Esercito; il Col. Luigi Santanastasio, Ufficiale Superiore del Comando Militare della Capitale; il Gen. D. Daniele Caprino, Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza. 12. Da sinistra: Giuseppe Antonini, presidente dell'ANPI di Viareggio; l'on. Pietro Amendola; il Gen. Ilio Muraca; il Ten. Col. Luongo dell'Arma dei Carabinieri; il Questore di Roma Nicola Cavaliere; il Prefetto di Roma Achille Serra. 13. Peter Tompkins, ufficiale dei Servizi Informativi americani durante la Resistenza e Piero Boni, partigiano, Presidente della Fondazione "Brodolini". 14. Il "Quartetto Pessoa" durante l'esibizione. 15. Il Presidente del Consiglio Provinciale di Roma, Adriano Labucci (a destra, in primo piano) e al suo fianco l'on. Giuliano Vassalli. 16. Dante Cricchi si intrattiene con i rappresentanti delle Forze Armate. 17. Al centro della foto la partigiana M.A. Walkiria Terradura. 18. Tra il pubblico, in seconda fila, la partigiana Nori Brambilla Pesce, gli on. Giulio Spallone e Claudio Cianca.

Il servizio fotografico è stato realizzato da Aladino Lombardi e Fabio Bigonzi.



12



13



14



15



16



17



18